

Le attività di danza

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della danza	115
Fondamento normativo	115
I criteri di assegnazione dei contributi.....	116
Il sostegno statale	117
Il 2007 in dettaglio	120
Le compagnie di danza.....	123
La circuitazione.....	124
L'ospitalità.....	126
Promozione della danza e perfezionamento professionale.....	127
Le rassegne ed i festival	129
Progetti speciali	130
Le attività all'estero.....	131
Istituzioni di rilevanza nazionale.....	132
L'Accademia Nazionale di Danza.....	133
La Biennale di Venezia	134

Indice dei grafici

Grafico 1.	Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per la danza, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985)	119
Grafico 2.	Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività di danza, anno 2007	120
Grafico 3.	Percentuali di ripartizione dei fondi alla danza per macro area territoriale, anni 2006-2007.....	121
Grafico 4.	Distribuzione dei contributi per le compagnie di danza, anno 2007	123
Grafico 5.	Distribuzione regionale dei contributi alle compagnie di danza, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	124
Grafico 6.	Distribuzione dei contributi per la circuitazione della danza, anno 2007.....	125
Grafico 7.	Distribuzione regionale dei contributi alla circuitazione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)	126
Grafico 8.	Distribuzione regionale dei contributi all'ospitalità, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)	127
Grafico 9.	Distribuzione dei contributi alla promozione, anno 2007	128
Grafico 10.	Distribuzione regionale dei contributi alla promozione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)	129
Grafico 11.	Distribuzione regionale dei contributi a rassegne e festival, anni 2006-2007 (v.a. e var.%).....	130
Grafico 12.	Iniziative di danza finanziate nell'area del Mediterraneo, anno 2007	131
Grafico 13.	Iniziative di prosa finanziate nel resto del mondo, anno 2007	132
Grafico 14.	Andamento degli stanziamenti all'Accademia Nazionale di Danza, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985)	134
Grafico 15.	Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia – sezione danza, anni 2000-2007 (euro correnti e euro base 1985).....	135

Indice delle tabelle

Tabella 1.	Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza.....	116
Tabella 2.	Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2007.....	117
Tabella 3.	Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2006-2007 (v.a. e var. %).....	118
Tabella 4.	Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2007	119
Tabella 5.	Distribuzione dei fondi per le attività di danza per regione e per settore, anno 2007 .	122
Tabella 6.	Contributi per le istituzioni di rilevanza nazionale, anni 2005-2006-2007	132

Indice dei box di approfondimento

Box 1.	Normativa vigente nel 2007 per il settore della danza	115
Box 2.	Normativa vigente nel 2007 per le compagnie, la circuitazione e l'ospitalità.....	127
Box 3.	Normativa vigente nel 2007 per la promozione, le rassegne e progetti speciali	131
Box 4.	Normativa vigente nel 2007 per gli Enti e le Istituzioni di rilevanza nazionale	133

PAGINA BIANCA

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della danza

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività coreutiche finanziate dal fondo.

Nel primo capitolo sono esposti i criteri di finanziamento definiti dalla legge e dai regolamenti attuativi e viene analizzato il finanziamento statale anche in rapporto al tasso d'inflazione. Nella seconda parte sono presi in esame i dati relativi ad ogni singolo comparto finanziato mettendo in relazione i valori¹ del biennio 2006-2007 e le relative variazioni percentuali. L'ultimo capitolo è dedicato all'esposizione dei fondi destinati ai principali enti di rilievo nazionale che percepiscono anche risorse di tipo straordinario provenienti da fonti diverse dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Fondamento normativo

Dal 1985, anno d'istituzione del Fondo Unico dello Spettacolo, al 1996 le attività di danza sono state finanziate tramite la quota FUS assegnata al settore musicale in base alla Legge 14 agosto 1967 n. 800 recante il "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali". Risale, pertanto, al 1997 la separazione contabile e normativa del comparto coreutico da quello della musica.

Nell'anno 2007, ha continuato ad essere vigente il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005² contenente i criteri di sovvenzione degli operatori nel settore della danza. L'adozione del sistema informatico di presentazione delle domande di contributo, introdotta nel 2006 dal suddetto Decreto Ministeriale, ha consentito un accesso più agevole agli utenti e uno snellimento del procedimento, in particolare della fase istruttoria, per l'Ufficio competente.

Box 1. Normativa vigente nel 2007 per il settore della danza

Decreto Ministeriale 26 febbraio 2007

Definizione delle percentuali d'incidenza dei singoli costi valutabili per la determinazione della base quantitativa del contributo.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Legge 1 marzo 2005 n.26

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2004, n. 314, relativo alla liquidazione delle anticipazioni.

Legge 17 aprile 2003 n.82, e Testo coordinato

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo.

Circolare 11 novembre 1989 n.4, e successive modifiche e integrazioni

Promozione dello spettacolo italiano all'estero.

Legge 14 novembre 1979, n.589

Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche.

Legge 14 agosto 1967, n.800

Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle Attività Musicali.

L'8 novembre 2007 è stato emanato un nuovo Decreto Ministeriale che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore delle attività di danza a partire dal 2008. Tra gli elementi d'innovazione più evidenti introdotti da tale Decreto risultano un maggiore potere decisionale del Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo e una più chiara

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate in ogni settore si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo finanziamento nel triennio 2005-2007.

² Il decreto ha carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali, di cui all'art. 117 della Costituzione, fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo.

funzione riconosciuta alle Regioni, che oltre a stilare un elenco delle attività sovvenzionate sul territorio, dovrebbero esprimere un parere sui singoli soggetti da finanziare.

I criteri di assegnazione dei contributi

I criteri generali di assegnazione dei contributi a favore delle attività di danza, definiti dal Regolamento contenuto nel Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005, sono stabiliti secondo due parametri: la valutazione quantitativa, calcolata sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e previsti nel preventivo finanziario, e la valutazione qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso³ o per quelle gratuite svolte in edifici scolastici e presso luoghi di interesse storico-artistico entro il limite del 10% dell'intera attività.

Nella valutazione dei programmi di attività, si considerano le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con paesi appartenenti all'Unione europea; le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Qui di seguito sono indicate le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, ospitalità e promozione) e i criteri adottati dalla Commissione consultiva per la danza⁴ nell'esprimere il parere sulla qualità delle iniziative, ai fini dell'attribuzione dei contributi.

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Produzione	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, nonché i costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative.	<ul style="list-style-type: none"> • direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • coreografi impiegati; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea; • committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia; • rappresentazione di opere di autori viventi; • esecuzione dal vivo della parte musicale; • rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione; • creazione di rapporti con le scuole e le università; • adeguatezza del numero di prove programmate.
Distribuzione e ospitalità	Sono valutabili, oltre ai costi connessi alla gestione della sala e alla pubblicità, i costi relativi a recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o fissi, corrisposti alle compagnie sovvenzionate dallo Stato ed i costi relativi a spettacoli di compagnie non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle giovani formazioni.	
Promozione e perfezionamento professionale	Per l'attività mirata alla informazione, alla diffusione e all'incremento della cultura della danza, realizzata attraverso convegni, seminari, mostre, attività editoriale, e per l'attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale.	
Formazione professionale	I costi si riferiscono ai compensi per i docenti.	
Rassegne e festival	Sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità.	

Fonte: D.M. 21 dicembre 2005

La Commissione tiene inoltre conto, relativamente al biennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, dei seguenti elementi:

- la media del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi, rispetto al contesto socio-economico del territorio;

³ Sono escluse le rappresentazioni svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione, già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

⁴ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione, può determinare la variazione in aumento fino al doppio, o la diminuzione fino all'azzeramento della base quantitativa determinata in via amministrativa.

- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

Per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di sovvenzione.

Sono state inoltre applicate due disposizioni del suddetto Decreto, la cui entrata in vigore era prevista a partire dal 2007, e precisamente quella che richiede come requisito di accesso alla sovvenzione ministeriale lo svolgimento di attività per almeno tre anni con i requisiti minimi previsti dalla disciplina di riferimento, e quella che anticipa il termine di presentazione delle domande al 31 ottobre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario⁵ del contributo deve presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi all'attività sovvenzionata.

Il sostegno statale

Le tipologie di attività della danza a cui sono rivolti gli stanziamenti statali sono la produzione realizzata dalle compagnie, la promozione e la formazione, la gestione di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza, la distribuzione, i festival, i progetti speciali e le tournées all'estero.

Tabella 2. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2007

attività	presentate (B)	accolte (A)	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Compagnie di danza	75	59	11	5	78,7%
Soggetti di prom. e formaz. del pubblico	17	13	3	1	76,5%
Esercizio Teatrale	5	3	2	-	60,0%
Promozione della danza	30	17	9	4	56,7%
Corsi	6	3	3	-	50,0%
Rassegne e festival	35	24	8	3	68,6%
Progetti speciali	5	1	3	1	20,0%
Estero	49	12	29	8	24,5%
Istituz. di rilevanza naz.	3	3	-	-	100,0%
Totale	225	135	68	22	60,0%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella tabella sono indicate le domande di contributo per le attività coreutiche pervenute al Servizio che si occupa del settore danza. Come evidenziato, nel 2007, sono state complessivamente presentate 225 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 135, mentre su 68 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

⁵ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

Tra le restanti 22 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione necessaria e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

Tra tutte le attività coreutiche finanziate, per le compagnie si nota sia il numero (75) più alto di domande prevenute al Ministero sia la percentuale maggiore (78,7%) di istanze accolte rispetto a quelle presentate.

Lo stanziamento complessivamente erogato, comprensivo dei fondi straordinari, per le attività coreutiche, che si attesta a 7.755.637 euro, registra un lieve aumento dell'1,6% rispetto al totale dei finanziamenti 2006. L'incremento risulta pari allo 0,6% se si mettono a confronto solo le assegnazioni a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo.

Tabella 3. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2006-2007 (v.a. e var. %)

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2006	2007	var. %	2006	2007	var. %	2006	2007	var. %
Compagnie di danza	66	59	-10,6	4.104.237	4.010.000	-2,3	62.185	67.966	9,3
Circuitazione	14	13	-7,1	723.000	727.000	0,6	51.643	55.923	8,3
Esercizio Teatrale	3	3	-	77.000	76.637	-0,5	25.667	25.546	-0,5
Promozione	16	17	6,3	1.660.000	1.703.000	2,6	103.750	100.176	-3,4
Corsi	3	3	-	70.000	70.000	-	23.333	23.333	-
Rassegne e festival	23	24	4,3	635.000	667.000	5,0	27.609	27.792	0,7
Subtotale	125	119	-4,8	7.269.237	7.253.637	-0,2	58.154	60.955	4,8
Progetti speciali	-	1	100,0	-	117.000	100,0	-	117.000	100,0
Estero	10	12	20,0	62.000	76.000	22,6	6.200	6.333	2,2
Enti	3	3	-	299.000	309.000	3,3	99.667	103.000	3,3
Totale	138	135	-2,2	7.630.237	7.755.637	1,6	55.292	57.449	3,9
Di cui: Fondi Fus	138	134	-2,9	7.630.237	7.678.637	0,6	55.292	57.303	3,6
Fondi extra-FUS	-	1	100,0	-	77.000	100,0	-	77.000	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come indicato in tabella, non risultano rilevanti cambiamenti nelle sovvenzioni per i comparti della danza.

Nel dettaglio si rileva per le compagnie di danza e per la circuitazione un aumento del contributo medio rispettivamente pari a 9,3% e 8,3% a seguito di una diminuzione dei soggetti finanziati.

Si registra un aumento consistente della sovvenzione per le tournées all'estero (+22,6%) e per i progetti speciali (+100%) che nel 2006 non avevano ricevuto nessun finanziamento.

Si deve inoltre precisare che l'Accademia nazionale di danza e la Fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza", in questa edizione della Relazione al Fus, sono state considerate separatamente seguendo il criterio della forma giuridica, pertanto le suddette istituzioni insieme alla Biennale di Venezia portano a tre il numero delle istituzioni di rilevanza nazionale sovvenzionate dal Ministero e indicate nella tabella 3.

Come evidenziato nella tabella 4, nel settore della danza, 96 soggetti beneficiari del contributo statale si sono organizzati in associazioni.

In 19 hanno scelto la forma di fondazione⁶; sono 10 le cooperative, 9 gli enti pubblici e c'è un solo consorzio.

⁶ Enti privati senza finalità di lucro con a disposizione un patrimonio da destinare, in questo caso, per scopi culturali.

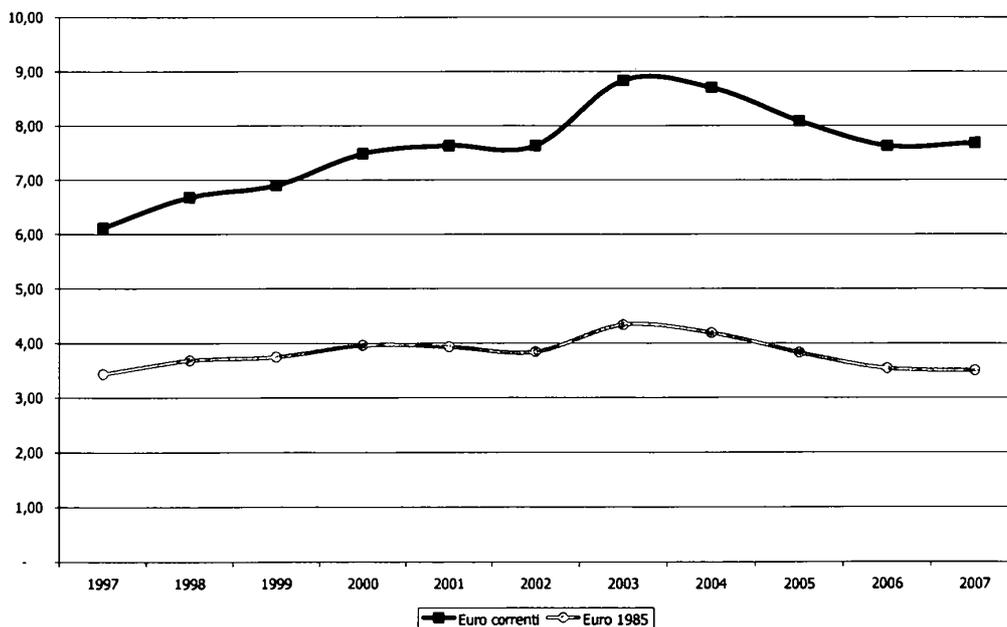
Tabella 4. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2007

Sottosettore	Associazione		Fondazione		Cooperativa		Ente Pubblico		Consorzio		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Compagnie	54	3.098.000	2	625.000	3	287.000					59	4.010.000
Circuitazione	9	565.000	2	95.000	1	22.000			1	45.000	13	727.000
Esercizio	1	19.637			2	57.000					3	76.637
Promozione	9	693.000	3	800.000	2	155.000	3	55.000			17	1.703.000
Corsi	2	50.000			1	20.000					3	70.000
Festival	11	322.000	8	200.000			5	145.000			24	667.000
Progetti speciali	1	117.000									1	117.000
Estero	9	41.000	2	30.000	1	5.000					12	76.000
Enti			2	99.000			1	210.000			3	309.000
Totale	96	4.905.637	19	1.849.000	10	546.000	9	410.000	1	45.000	135	7.755.637

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico seguente evidenzia l'andamento della quota FUS destinata alla danza in termini di euro correnti e in rapporto all'inflazione rispetto al 1985.

L'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo inizialmente destinato alle attività coreutiche in base all'aliquota del 1,74%, stabilita da decreto ministeriale, è pari a 7.534.506 euro, successivamente è subentrata un'integrazione di 144.131 euro che ha portato il contributo 2007 per la danza a 7.678.637 euro.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per la danza, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati ISTAT e Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La quota complessivamente stanziata di 7,68 milioni⁷ di euro corrisponde ad una crescita dello 0,7% sull'anno precedente e del 25,5% rispetto allo stanziamento assegnato nel 1997⁸.

⁷ Alla quota FUS, destinata al settore coreutico, si devono aggiungere ulteriori 77.000 euro provenienti dal fondo lotto.

⁸ Nel grafico 1 viene preso in considerazione il 1997 come anno iniziale, e non il 1985, in quanto risale a tale anno la separazione contabile del settore danza da quello della musica.

Fino al 2003 si rileva un progressivo incremento di risorse al settore, mentre negli anni successivi l'andamento della curva risulta decrescente.

Tenendo conto della perdita di potere d'acquisto della moneta (euro 1985), il fondo destinato alle attività coreutiche nel 2007 si è ridotto dell'1,1% rispetto l'anno precedente ed è invece aumentato del 2% rispetto al 1997.

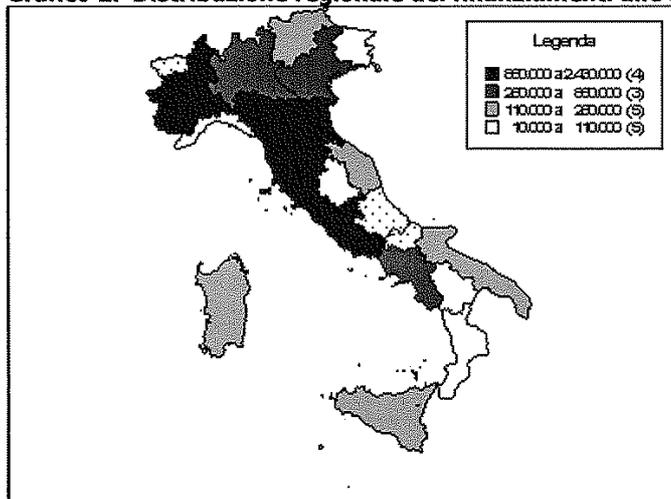
Il 2007 in dettaglio

Il Ministro per i beni e le attività culturali, tenendo conto di quanto previsto dalle leggi finanziarie e di bilancio, delle quote di risorse assegnate nell'anno precedente e del numero delle istanze complessivamente presentate, sentita la Commissione consultiva per la danza, ed acquisito il parere della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province Italiane e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia⁹, ripartisce le risorse da assegnare a ciascun settore della danza.

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale, rappresentata nei grafici 2 e 3, sono state escluse, dai contributi stanziati per le attività di danza, le sovvenzioni erogate a favore delle istituzioni di rilevanza nazionale oltre a quelle previste per le attività all'estero e per i progetti speciali, in quanto falserebbero il dato riguardante la localizzazione territoriale dei finanziamenti.

È importante considerare anche che la ripartizione regionale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni, questo vale in particolare per le compagnie.

Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività di danza, anno 2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel gruppo delle regioni che hanno ricevuto un contributo compreso tra 850.000 euro e 2.430.000 euro rientrano il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Lazio.

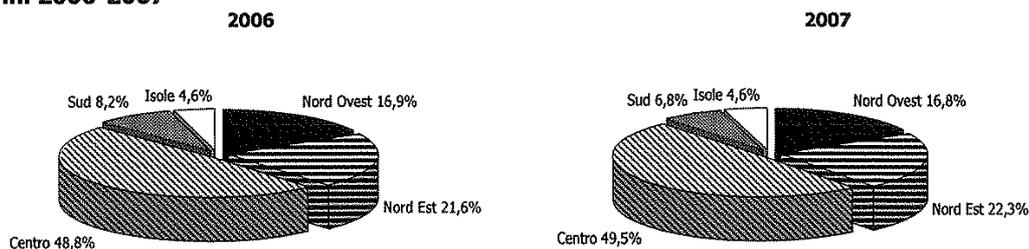
Nella seconda fascia di regioni troviamo la Lombardia, il Veneto e la Campania nelle quali complessivamente affluiscono risorse comprese tra 250.000 e 850.000 euro.

⁹ La Conferenza delle Regioni, l'Unione delle Province Italiane e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia si possono esprimere entro 30 giorni dalla richiesta da parte del Ministero, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato.

Un finanziamento compreso tra 110.000 e 250.000 euro è stato assegnato a Trentino Alto Adige, Marche, Puglia, Sicilia e Sardegna; seguono poi, con assegnazioni tra 10.000 e 110.000 euro, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Basilicata e Calabria.

Non appaiono, in nessun intervallo di contributi descritto nel grafico, Valle D'Aosta, Abruzzo e Molise in quanto nel 2007 non hanno ricevuto nessuna sovvenzione statale per attività di danza.

Grafico 3. Percentuali di ripartizione dei fondi alla danza per macro area territoriale, anni 2006-2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nell'articolazione territoriale dei contributi rappresentata per macro aree nel grafico 3, la situazione è rimasta pressoché invariata per le Isole e per il Nord Ovest.

L'area del Nord Est ha segnato una lievissima variazione in aumento passando dal 21,6% del 2006 al 22,3% del 2007.

Il Centro, che continua ad avere il primato delle assegnazioni, ha ottenuto un aumento di quasi un punto percentuale aggiudicandosi il 49,5%.

Si registra, invece, per il Sud un calo delle sovvenzioni che mette in rilievo la carenza di sostegno statale per le attività coreutiche nelle Regioni meridionali.

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale dei contributi, rappresentata nella tabella che segue, è indicata la quota assegnata per le varie attività coreutiche suddivise per tipologia di contributo e per area territoriale.

In particolare si specifica che è indicato un primo importo corrispondente ai fondi assegnati per le attività di danza ordinarie, mentre il totale complessivo comprende anche le sovvenzioni erogate per attività che hanno rilevanza nazionale o internazionale (istituzioni, progetti speciali e tournées all'estero), la cui allocazione di risorse finanziarie, come già indicato in precedenza, falserebbe la distribuzione territoriale del Fondo.

Nella tabella sono espresse, anche in valori percentuali, le somme stanziare per ciascun settore della danza. È netta la prevalenza della quota assegnata alle compagnie che beneficiano della metà (51,7%) dei contributi complessivi, seguono a lunga distanza la promozione con il 22%, circuitazione e festival con il 9,4% e 8,6%, le Istituzioni di rilevanza nazionale (Biennale di Venezia e Acc. naz. Danza) con il 4%, i progetti speciali con l'1,5%, ed infine ospitalità, corsi ed estero con valori pari o inferiori all'1%.

Dall'analisi della ripartizione delle risorse, emerge che l'area del Centro ha registrato il maggior numero di soggetti ammessi al contributo (55). Il Nord Est segna 26 organismi ed il Nord Ovest 18 assegnatari. Meno soggetti beneficiari si sono rilevati al Sud e nelle Isole, con 10 organismi per area.

Tabella 5. Distribuzione dei fondi per le attività di danza per regione e per settore, anno 2007

Regione	Circuitazione	Compagnie	Corsi	Esercizio	Festival	Promozione	n.	%	Importo	%	Estero	Progetti speciali	Enti	Totale
Liguria					10.000		1	0,8	10.000	0,1%				10.000
Lombardia	22.000	155.000			78.000	45.000	12	10,1	300.000	4,1%	3.000	117.000		420.000
Piemonte		267.000			25.000	620.000	5	4,2	912.000	12,6%	5.000			917.000
Nord Ovest	22.000	422.000			113.000	665.000	18	15,1	1.222.000	16,8%	8.000	117.000		1.347.000
Emilia Romagna	70.000	888.000			121.000		9	7,6	1.079.000	14,9%	35.000			1.114.000
Friuli Venezia Giulia	22.000	10.000					2	1,7	32.000	0,4%				32.000
Trentino Alto Adige		65.000			82.000		3	2,5	147.000	2,0%				147.000
Veneto	125.000	113.000			99.000	20.000	12	10,1	357.000	4,9%			77.000	434.000
Nord Est	217.000	1.076.000			302.000	20.000	26	21,8	1.615.000	22,3%	35.000		77.000	1.727.000
Lazio	55.000	1.376.000	50.000	35.000	92.000	816.000	34	28,6	2.424.000	33,4%	13.000		232.000	2.669.000
Marche	70.000	110.000				75.000	3	2,5	255.000	3,5%				255.000
Toscana	72.000	602.000			139.000	40.000	16	13,4	853.000	11,8%	18.000			871.000
Umbria	23.000	32.000					2	1,7	55.000	0,8%				55.000
Centro	220.000	2.120.000	50.000	35.000	231.000	931.000	55	46,2	3.587.000	49,5%	31.000		232.000	3.850.000
Basilicata	25.000						1	0,8	25.000	0,3%				25.000
Calabria			20.000				1	0,8	20.000	0,3%				20.000
Campania	145.000	130.000					5	4,2	337.000	4,6%				337.000
Puglia	45.000	46.000		22.000			3	2,5	113.000	1,6%				113.000
Sud	215.000	176.000	20.000	22.000		62.000	10	8,4	495.000	6,8%				495.000
Sardegna	30.000	104.000			21.000	10.000	5	4,2	165.000	2,3%				165.000
Sicilia	23.000	112.000		19.637		15.000	5	4,2	169.637	2,3%	2.000			171.637
Isole	53.000	216.000		19.637	21.000	25.000	10	8,4	334.637	4,6%	2.000			336.637
Totale	727.000	4.010.000	70.000	76.637	667.000	1.703.000	119	100,0	7.253.637	100,0%	76.000	117.000	309.000	7.755.637
Valori %	9,4	51,7	0,9	1,0	8,6	22,0					1,0	1,5	4,0	100%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

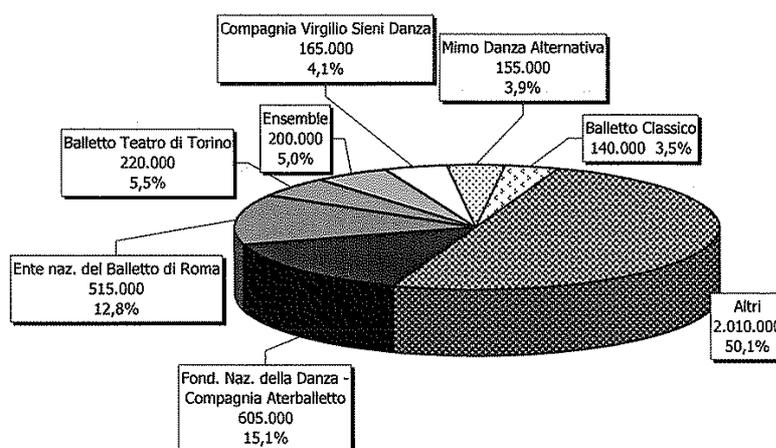
* Per gli Enti sono comprese le assegnazioni straordinarie pari a 77.000 euro, destinati alla Biennale di Venezia – sezione danza.

Le compagnie di danza

Le compagnie di danza hanno il ruolo di assicurare la circolazione sul territorio nazionale dei loro spettacoli e di garantire la più ampia diffusione della cultura coreutica, promuovendo la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti.

Gli organismi di produzione della danza possono essere ammessi al contributo dello Stato, purché abbiano effettuato, annualmente, un minimo di 20 giornate recitative e di 350 giorni lavorativi; sono ammesse in tale conteggio, ma per non più del 30%, anche le giornate di spettacolo svolte all'estero, di cui almeno il 20% in Paesi dell'Unione Europea.

Grafico 4. Distribuzione dei contributi per le compagnie di danza, anno 2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2007 sono state sovvenzionate 59 compagnie di danza, il 10,6% in meno rispetto l'anno precedente, con un contributo complessivo di 4.010.000 euro pari al -2,3% dello stanziato nel 2006.

Il grafico 4 indica il contributo erogato per le compagnie e la relativa percentuale, evidenziando che 7 soggetti assorbono la metà delle assegnazioni e il restante 50,1% è distribuito tra gli altri 52 beneficiari.

La forbice delle sovvenzioni al comparto della produzione è molto ampia ed, infatti, si passa da un minimo di 10.000 euro a valori ben più considerevoli. Il contributo più alto è stato assegnato al Fondazione Nazionale della Danza – compagnia Aterballetto, presente in Emilia Romagna, che ha ricevuto 605.000 euro (15,1%). Considerevole è anche l'assegnazione prevista per l'Associazione Ente Nazionale del Balletto di Roma pari a 515.000 euro (12,8%).

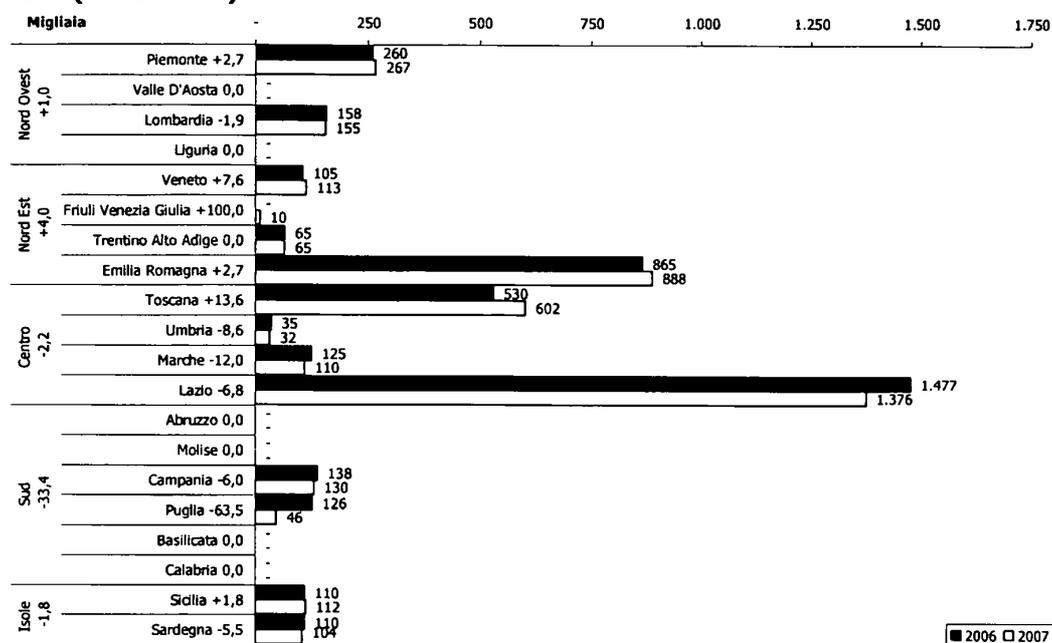
Il grafico seguente mette in relazione i dati delle assegnazioni del biennio 2006-2007 suddivisi per regioni e aree territoriali.

La maggior parte delle compagnie di danza ha sede nel Centro ed in particolar modo nel Lazio che nel 2007 ha subito una diminuzione delle assegnazioni pari al -6,8%,

L'area del Nord Ovest e del Nord Est hanno registrato rispettivamente un aumento dell'1% e del 4% dei contributi.

L'assottigliamento delle risorse per le Isole è quasi irrilevante, mentre al Sud si rileva una riduzione consistente del 63,5% in Puglia.

Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi alle compagnie di danza, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La circuitazione

L'attività di promozione e formazione del pubblico può essere sovvenzionata dal Ministero se vi partecipa, anche solo finanziariamente, la regione territorialmente interessata, o se i soggetti che la svolgono hanno ottenuto il riconoscimento delle funzioni esercitate in base a legge regionale.

Il contributo non può essere concesso a più di un organismo per ogni regione ed inoltre tale attività di circuitazione può essere realizzata in non più di una regione confinante, nella quale non esiste un analogo soggetto.

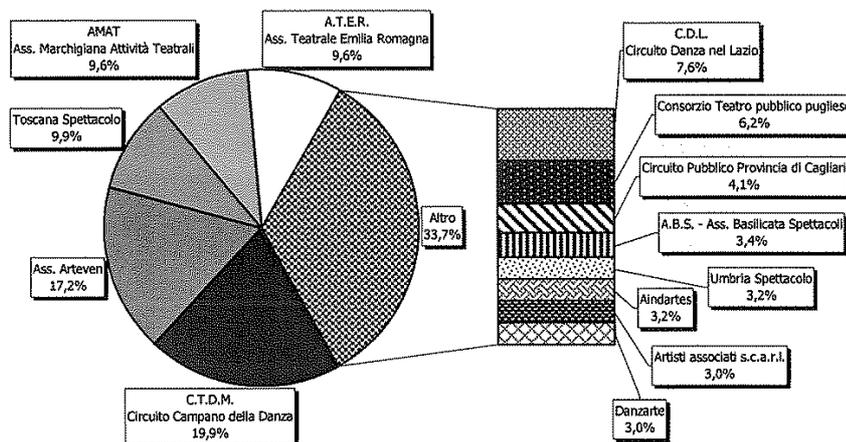
Le condizioni per l'ammissione al contributo statale sono:

- la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo nell'ambito di almeno due province del territorio di una regione e in non più di una regione confinante, da parte di compagnie assegnatarie di contributi dello Stato, ed effettuate in idonee sale teatrali, o in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;
- un progetto di attività che preveda la rappresentazione di un repertorio qualificato riferito anche alla produzione di danza contemporanea italiana ed europea, nonché le modalità della formazione del pubblico;
- una struttura organizzativa stabile ed autonoma.

Il valore complessivo delle assegnazioni destinate all'attività di promozione e formazione del pubblico nel 2007 si è attestato a 727.000 euro, che corrisponde a un aumento quasi irrilevante inferiore all'1% rispetto l'anno precedente, mentre il numero d'iniziativa di circuitazione sovvenzionate è diminuito di una unità.

Il grafico 6 mostra che circa 2/3 del contributo erogato per la circuitazione viene assorbito da 5 organismi e il restante 33,7% è distribuito tra gli altri 8 beneficiari.

Grafico 6. Distribuzione dei contributi per la circuitazione della danza, anno 2007

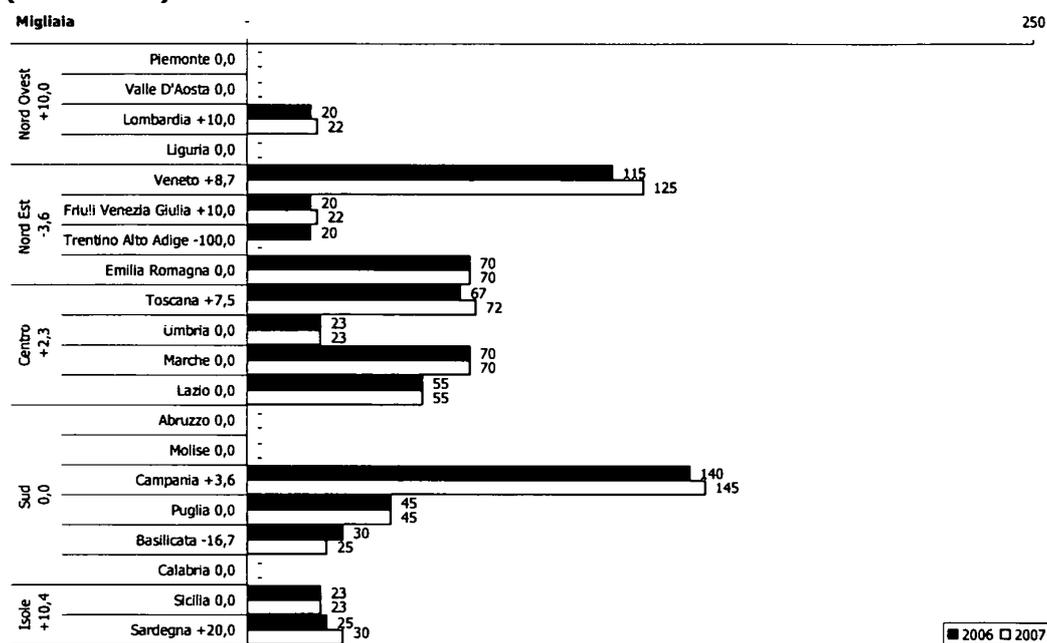


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come evidenziato dal grafico che segue, per il Nord Ovest si segnala nel 2007 un aumento del 10% riferito all'unico contributo ricevuto da un soggetto presente nella regione Lombardia.

Si registra un decremento del -3,6% per il Nord Est, dovuto principalmente al mancato stanziamento nel 2007 per un'associazione del Trentino Alto Adige.

Nel Centro e al Sud le regioni segnano variazioni delle sovvenzioni assegnate poco incisive e riguardo alle Isole, non sono cambiate le risorse messe a disposizione per la Sicilia, mentre si registra un incremento del 20% in Sardegna.

Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi alla circuitazione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

L'ospitalità

I soggetti che svolgono attività di esercizio teatrale e che ospitano spettacoli di danza possono ricevere contributi per i costi di gestione della sala e di promozione.

Per l'ammissione alla sovvenzione è necessaria:

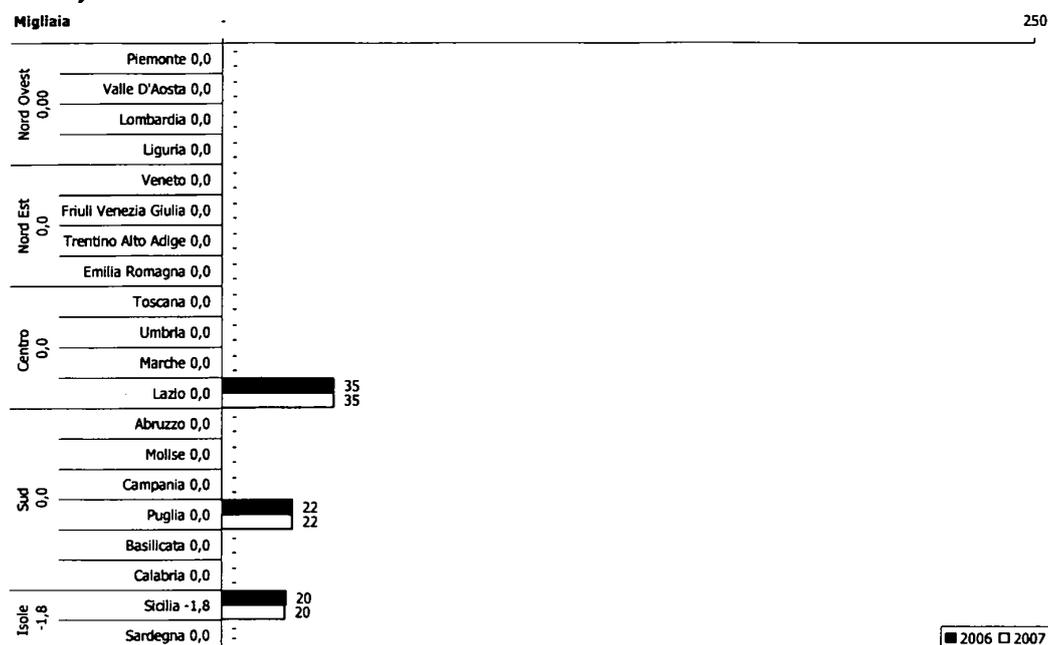
- la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo annuali integralmente riservate alla danza;
- l'effettuazione di almeno il 50% di recite da parte di compagnie organizzate da impresa diversa da quella che gestisce il teatro.

Ai fini del raggiungimento del minimo delle giornate di spettacolo, non oltre il 25% del minimo stesso, possono essere conteggiate le giornate di spettacolo effettuate da compagnie di danza non finanziate dallo Stato.

Il contributo 2007 destinato a soggetti gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza si è ridotto dello 0,5% rispetto all'anno precedente attestandosi a 76.637 euro distribuiti tra gli stessi tre organismi del 2006.

Come evidenzia il grafico 8, delle cinque aree territoriali in cui è suddivisa l'Italia, il Nord Ovest e il Nord Est nel biennio 2006-2007 non ha ricevuto alcun contributo per l'attività di ospitalità della danza.

Per le tre regioni, ognuna in un'area diversa, che nel 2007 hanno beneficiato della sovvenzione statale, non si rilevano cambiamenti rispetto a quanto assegnato lo scorso anno.

Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi all'ospitalità, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Box 2. Normativa vigente nel 2007 per le compagnie, la circuitazione e l'ospitalità

D.M. 21 dicembre 2005

Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163.

Il suddetto Regolamento al Capo II disciplina i seguenti Settori della danza: all'articolo 9 le **compagnie di danza**, all'articolo 10 i **sogetti di promozione e formazione del pubblico**, all'articolo 11 **l'esercizio teatrale e teatri municipali**.

Promozione della danza e perfezionamento professionale

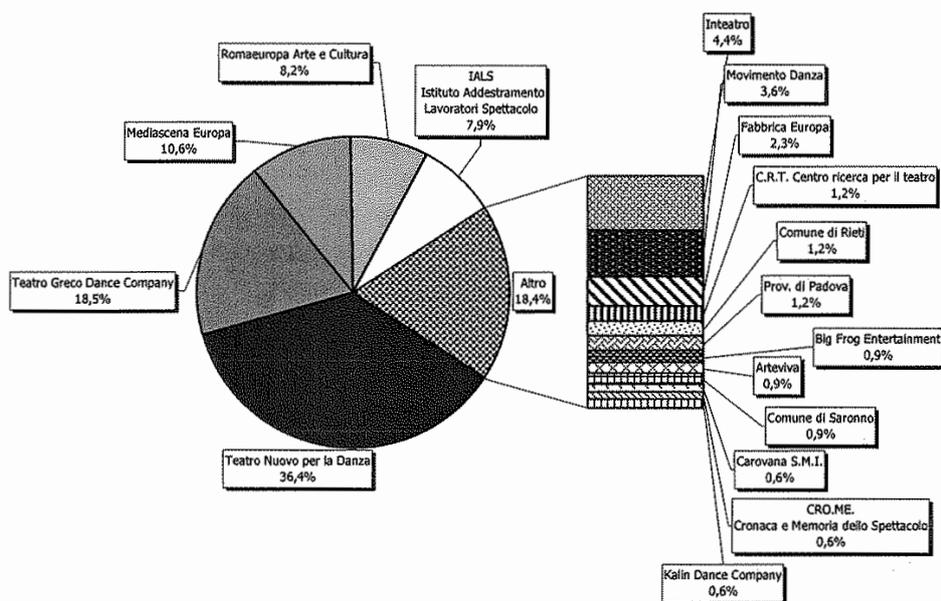
Può essere concesso un contributo annuale in favore di soggetti pubblici o privati che:

- realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e informazione nel campo della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo, all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. Tali progetti possono articolarsi anche in seminari e attività di laboratorio;
- coordinano e sostengono, a livello nazionale, l'attività di gruppi di danza non professionistici ad essi aderenti;
- hanno le caratteristiche di istituti volti a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività di danza, realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione coreutica e della sua distribuzione¹⁰, ricevono sovvenzioni di uno o più enti locali da almeno tre anni e hanno ottenuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

¹⁰ Così come previsto all'art. 1 comma 5 della L. 14 novembre 1979 n. 589 recante "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche".

Dal grafico 9 emerge che l'assegnazione totale 2007 pari a 1.703.000 euro, per gli organismi di promozione della danza, è stata erogata per l'81,6% a favore di 5 soggetti mentre il restante 18,4% è stato distribuito tra gli altri 12 beneficiari.

Grafico 9. Distribuzione dei contributi alla promozione, anno 2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il Nord Ovest ed il Centro hanno ricevuto le quote più alte di contributo per la presenza di alcuni soggetti che ricevono assegnazioni molto più elevate rispetto alla media del contributo destinato alle altre istituzioni dello stesso comparto.

In particolare, in Piemonte la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza nel 2007 ha ricevuto 620.000 euro che corrispondono al -3,1% rispetto al contributo dell'anno precedente.

La presenza nel Lazio d'importanti istituzioni di promozione della danza quali lo IALS¹¹, la Fondazione Romaeuropa, l'Associazione Mediascena Europa e l'Associazione Teatro Greco Dance Company, hanno portato il contributo statale 2007 destinato a questa regione ad 816.000 euro.

Nel Nord Est non si rilevano variazioni, nel Sud si registra una riduzione del -13,9% in Campania, ed infine nelle Isole si osserva un incremento del 66,7% dovuto all'ammissione al contributo 2007 di un soggetto di promozione in Sardegna.

¹¹ Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.